



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 637

ALLATTAMENTO E ACCUDIMENTO DEL NEONATO NELLE STRUTTURE SANITARIE, MAGGIORI SPAZI PER LE MAMME

presentata il 17 giugno 2025 dai Consiglieri Cavinato e Barbisan

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- i risultati di un recente studio, pubblicati sulla rivista JAMA Network Open, rivelano come grazie all'allattamento al seno vi sia una riduzione del rischio che il neonato sviluppi in futuro malattie quali la leucemia linfoblastica acuta;
- questi dati si aggiungono a quelli raccolti in una lunga serie di ricerche che hanno evidenziato nel tempo i benefici dell'allattamento e anche per questo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha riconosciuto l'allattamento al seno come uno dei modi più efficaci per garantire la salute e la sopravvivenza dei bambini;
- l'OMS, quindi, raccomanda il latte materno come alimento esclusivo per i primi 6 mesi di vita e suggerisce di continuare l'allattamento fino a 2 anni o oltre;
- l'allattamento al seno è inoltre tra le strategie efficaci per diminuire il rischio di sviluppare un tumore, secondo il Codice europeo contro il cancro, redatto da esperti dell'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) che fa parte dell'OMS;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- per rimarcare l'importanza di non interrompere l'allattamento al seno in caso di ricovero ospedaliero, gli specialisti del Tavolo Tecnico Operativo interdisciplinare per la promozione dell'allattamento al seno (TAS) del Ministero della Salute hanno coordinato, nel maggio 2021 la redazione di una vera e propria road map dell'allattamento dall'emblematico titolo *“La continuità del rapporto madre-bambino e il mantenimento dell'allattamento in caso di ricovero ospedaliero”*;
- nel documento sono indicate soluzioni concrete per favorire l'allattamento al seno durante eventuali ricoveri del bambino o della madre oltre ad indicazioni

utili soprattutto a decisori politici, direzioni aziendali e del personale, affinché possano creare reparti a misura di allattamento;

CONSIDERATO CHE:

- in base ai dati raccolti dal Registro Nascita attraverso la rilevazione sui Certificati di Assistenza al Parto (Cedap) istituiti a livello nazionale dal Decreto del Ministro della Sanità 16 luglio 2001, n. 349 e presentati nel Rapporto “Nascere oggi in Veneto – Analisi dell’evento nascita a partire dai dati sui certificati di assistenza al parto” (novembre 2023), nell’anno 2022, anno di ultima rilevazione, in Veneto si contano 32 punti nascita, distribuiti su tutto il territorio regionale;
- in questa articolata rete, vi sono 12 punti nascita, tra cui due Aziende Ospedaliere Universitarie, che contano più di 1.000 parti nell’anno, 12 sono i punti nascita, comprensivi di 2 strutture private accreditate, che registrano tra i 500 e i 1000 parti e 8 i punti nascita che non raggiungono i 500 parti;

RITENUTO CHE:

- per svolgere la pratica dell’allattamento sia necessario un ambiente sicuro, confortevole e che garantisca adeguati livelli di riservatezza tanto per la madre quanto per il neonato;
- nei distretti sanitari o nelle strutture dove si praticano attività sanitarie quali ad esempio vaccinazioni o visite mediche generali, possano verificarsi situazioni di sovraffollamento che inevitabilmente determinano il venir meno di quell’intimità di cui una madre possa sentire il bisogno per allattare e per accudire il proprio bambino;

impegna la Giunta regionale

a valutare di programmare, nei distretti sanitari o nei reparti dove sono presenti neonati, la realizzazione di un numero maggiore di fasciatoi e di paravento per favorire l’allattamento materno.